



Corso di Laurea Magistrale in Economia, management e innovazione (LM-77)

Programma degli insegnamenti
a.a. 2020-2021

Percorso E Economia e Sostenibilità

UnitelmaSapienza

Università degli studi di Roma

www.unitelmasapienza.it



Attività Formativa	Ambiti Disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	DOCENTE
I ANNO					
C	Economico	SECS-P/02	Scienze della sostenibilità: fondamenti	12	Prof.ssa Dalia D'Amato (ex. Art 23 comma 2 prima parte)
C	Aziendale	SECS-P/10	Nuovi modelli organizzativi per la sostenibilità	12	Caterina Galdiero
C	Economico	SECS-P/06	Economia ambientale e politiche per la sostenibilità	6	Enrica Imbert
C	Aziendale	SECS-P/08	Corporate social responsibility	6	Letizia Lo Presti
C	Giuridico	IUS/04	Diritto industriale	6	Katrin Martucci
A	Affine o integrativo A scelta tra:	IUS/21	Diritto comparato dell'ambiente e della sostenibilità	6	Pier Luigi Petrillo
		IUS/13	Diritto internazionale dell'ambiente		Nicola Napoletano
		IUS/01	Certificazioni e standard per la sostenibilità		ShairaThobani
A	Affine o integrativo	SECS-P/06 ING-IND/35	Economia circolare: nuovi modelli di produzione e di consumo	12	Idiano D'Adamo 6 CFU (ex. Art 23 comma 2 prima parte Annarita Colasante (6 CFU)
Totale I anno				60	
II ANNO					
C	Economico	SECS-P/02	Bioeconomia circolare	6	Pasquale Marcello Falcone
C	Statistico-matematico Aziendale	SECS-S/06 SECS-P/11	Finanza sostenibile	12	Rosella Castellano 6 CFU Annalisa Ferrari 6 CFU
C	Statistico-matematico	SECS-S/01	Indicatori e metodologie statistiche per lo sviluppo sostenibile	6	Pasquale Sarnacchiaro
A	Affine o integrativo	SECS-P/05	Modelli econometrici per la sostenibilità	6	Docente da definire
Altre	A scelta dello studente			12	
Altre	Ulteriori attività formative (art.10, co 5, lettera c)	Ulteriori conoscenze linguistiche – Abilità informatiche e telematiche – Tirocini formativi e di orientamento – Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3	
Altre	Per la prova finale			15	
Totale II anno				60	
TOTALE CFU				120	

Insegnamenti a scelta (12 CFU) consigliati:

SECS-P/02 Economic, ecological and ethical challenge for making transitions to equitable and sustainable societies (Docente: Donald HUISINGH);

IUS/21 Teorie e tecniche del lobbying (Docente: Zagarella)

Insegnamento: [Scienze della sostenibilità: fondamenti](#) (SECS-P/02 – 12 CFU)

Docente Dalia D'Amato (dalia.damato@unitelmasapienza.it)

Tutor Stefania Manfrellotti (stefania.manfrellotti@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Al termine del corso Scienze della sostenibilità: fondamenti lo studente conosce e comprende l'origine dei concetti di sviluppo sostenibile e sostenibilità, le dimensioni della sostenibilità, il significato ed esempi di wicked problems e grandi sfide, i concetti di antropocene e impronta ecologica, le caratteristiche delle scienze della sostenibilità, i Sustainable Development Goals, la governance della sostenibilità e il ruolo del settore privato, i tipi di capitale, il concetto di sostenibilità debole e forte, i planetary boundaries e la doughnut economics, le caratteristiche dei sistemi socio-ecologici, socio-tecnici e socio-ecologici-tecnici, le trasformazioni per la sostenibilità e la resilienza, le differenze tra economia verde, economia circolare e la bioeconomia. Sa applicare tali conoscenze e competenze in maniera autonoma e con spirito critico, anche ad un livello avanzato di complessità, a contesti e casi pratici. Sa elaborare argomentazioni sulla base della letteratura scientifica o sulla base di altra letteratura di rilievo.

2 – Programma / Contenuti

PARTE I: Introduzione al problema della sostenibilità

PARTE II: Lenti e framework di interpretazione nella scienza della sostenibilità

PARTE III: Approcci risolutivi

3 – Testi di studio

Per la preparazione all'esame del corso Scienze della sostenibilità: fondamenti si consiglia di seguire le videolezioni, di studiare le relative slide, di partecipare alle e-tivity del corso e di studiare il seguente testo: Sachs, Jeffrey D. 2015. L'era dello sviluppo sostenibile. Università Bocconi Editore. Il libro originale è pubblicato in lingua Inglese e pubblicato da Columbia University Press, con il titolo: The Age of Sustainable Development. Si consiglia inoltre di approfondire gli argomenti specifici facendo riferimento agli articoli scientifici chiave proposti nelle slide.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Tutte le attività didattiche si svolgono online tramite la piattaforma e le metodologie e-learning di UnitelmaSapienza, nel rispetto della normativa sulle università telematiche.

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento. Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento interattivo e collaborativo, volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

La didattica in e-learning prevede lezioni di durata media di 30 minuti videoregistrate, metadattate e indicizzate, con i relativi materiali didattici (slide in pdf) scaricabili in rete.

La didattica erogativa (videolezioni) è integrata e supportata con la didattica interattiva, che prevede alcune tra le seguenti e- tivity, attraverso le quali vengono promossi contesti di apprendimento interattivo e collaborativo fra docenti/tutor e studenti e fra studenti:

- Test interattivi di autovalutazione formativa: questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico, attraverso i quali il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento;
- Forum domanda/risposta di problem solving, attraverso i quali lo studente potrà esercitarsi applicando conoscenze e competenze acquisite per risolvere un problema pratico e comprendere le principali implicazioni applicative delle teorie studiate;
- Forum di discussione generale su tematiche di particolare interesse e attualità riguardanti gli argomenti del Corso;
- Forum di comunicazioni e avvisi agli studenti;
- Webinar di analisi, discussione ed esercitazione su rilevanti casi pratici (attività didattica articolata in tre fasi: 1. studio di materiale didattico sul caso pratico; 2. webinar, in cui il docente e gli studenti si incontrano, discutono e si confrontano sul caso studiato; 3. consegna da parte dello studente di un breve elaborato scritto nel Forum); il webinar rappresenta anche un'occasione per incontrare il docente e gli altri studenti e chiedere chiarimenti su programma, metodo di studio ed esame finale; al webinar possono partecipare anche coloro che non hanno ancora iniziato lo studio della materia.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Attraverso i Test interattivi di autovalutazione formativa (questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico) il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Il livello di raggiungimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi viene valutato in trentesimi con un esame di fine corso che mira a verificare il livello di conoscenza e comprensione acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze. L'esame di fine corso si svolge in forma orale dinanzi ad una commissione presieduta dal docente nel rispetto della normativa. Ai fini della valutazione si tiene conto della effettiva e attiva partecipazione alle e-tivity: forum domanda/risposta di problem solving e almeno un webinar di analisi, simulazione e discussione di un caso pratico.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

La sostenibilità si palesa come una delle sfide più urgenti per la sopravvivenza ed il benessere dell'umanità. La trasformazione dell'economia e della società richiede la partecipazione e la concertazione di molteplici attori locali e globali, con un crescente ruolo e coinvolgimento del settore privato. Il corso Scienze della sostenibilità: fondamenti offre conoscenze e competenze interdisciplinari applicabili ad un ampio spettro di ambiti professionali, come per esempio nel contesto della responsabilità sociale d'impresa o di servizi di consulenza e certificazione.

[Nuovi modelli organizzativi per la sostenibilità](#)

Corso di Laurea	CLEMI
Curriculum / Percorso	E
Insegnamento	Nuovi modelli organizzativi per la sostenibilità (SECS-P/10 - 12 CFU)
Docente	Caterina Galdiero (caterina.galdiero@unitelmasapienza.it)
Tutor	Generoso Branca (generoso.branca@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti strumenti e metodi di analisi organizzativa come fonte di vantaggio competitivo in grado di incidere sul posizionamento strategico, sulle performance e sui processi di cambiamento organizzativo in un'ottica di sostenibilità aziendale sia nel settore pubblico che privato.

La sostenibilità cessa di essere meramente ambientale ed allarga i suoi confini al modello di business "sostenibile" dell'impresa, diventa una ricerca dell'equilibrio economico, organizzativo, sociale e culturale dell'organizzazione verso un sistema di compliance che rappresenta il principale risultato da raggiungere.

Pertanto Sostenibilità aziendale significa adottare "green practices in azienda", che si esprimono in una serie di strumenti e assetti organizzativo/gestionali volti a ridurre l'impatto dell'attività dell'impresa sull'ecosistema e ad implementare una strategia orientata alla sostenibilità ambientale. Questo richiede un sostanziale cambiamento di paradigma che implica anche assunzione di nuovi modelli e nuove logiche organizzative.

Il principale driver che muove le scelte delle aziende in questa direzione è relativo a policy e scelte interne dell'azienda, a testimonianza di un interesse e di una consapevolezza crescenti verso il tema della sostenibilità.

Il corso mira a fornire alcuni strumenti per comprendere quali siano gli elementi chiave da considerare quando ci si confronta con problemi di insostenibilità, offrendo gli strumenti cognitivi per elaborare soluzioni innovative.

L'insegnamento intende favorire negli studenti:

a) lo sviluppo di conoscenze e capacità di comprensione dell'evoluzione normativa, dell'evoluzione delle dinamiche di mercato o dei comportamenti dei competitor per delimitare esigenze di cambiamento nell'organizzazione del lavoro e di progettazione delle forme organizzative di imprese, aziende private e pubbliche amministrazioni; lo sviluppo di capacità di analisi rispetto all'impatto che le nuove tecnologie green esercitano sui processi, sui comportamenti manageriali e sulle mansioni operative alla ricerca di nuove figure professionali (come l'Environmental Manager, il Sustainability Manager o l'Energy Manager);

b) lo sviluppo di capacità nel saper incrociare sostenibilità e creazione di nuove opportunità di mercato attraverso il lancio di nuovi prodotti e/o servizi con caratteristiche intrinseche ed estrinseche di sostenibilità, sviluppando autonomia di giudizio nell'elaborazione di soluzioni di Organizational Assessment, secondo una logica imprenditoriale, manageriale e/o consulenziale; inoltre la capacità di saper progettare strutture organizzative dedicate o sistemi di misurazione dedicati alle performance in un'ottica di sostenibilità;

c) la sperimentazione, in maniera professionale e/o consulenziale, di capacità di comunicazione delle analisi effettuate e delle soluzioni elaborate; lo sviluppo di autonomia di giudizio

nell'elaborazione di soluzioni di Organization design e HRM secondo una logica imprenditoriale, manageriale e/o consulenziale, nell'ambito di specifiche situazioni "critiche" relative all'esigenza di adeguamento all'evoluzione normativa (sempre più frequente e stringente in questi anni), o alla necessità di aumentare la qualità dei prodotti e la contemporanea riduzione dei costi necessari per la loro produzione, inoltre la necessità di comunicare e migliorare l'immagine e la reputazione agli occhi di consumatori, sempre più sensibili all'evoluzione ambientale;

d) lo sviluppo di una cultura, volta alla crescita sostenibile e la capacità di apprendimento utili per interpretare in maniera autonoma documenti, organigrammi, report organizzativi, interviste e survey per l'analisi e la progettazione organizzativa.

2 – Programma / Contenuti

Nell'ambito del corso verranno approfondite teorie, modelli, pratiche e strumenti per la progettazione organizzativa e la gestione e lo sviluppo delle risorse umane in ottica sia manageriale sia consulenziale. Nel corso si affrontano i seguenti argomenti:

- Cosa si intende per assetto organizzativo? L'assetto organizzativo adeguato, La sfida della progettazione organizzativa, La progettazione organizzativa multi-contingente, l'Information Processing View, la adeguatezza dell'assetto organizzativo, l'ambito operativo e gli obiettivi

- Come si valuta l'adeguatezza della macrostruttura organizzativa? La strategia, l'ambiente, la macrostruttura: la macrostruttura semplice, la macrostruttura funzionale, la macrostruttura divisionale, la macrostruttura a matrice

- Come si valuta l'adeguatezza del lavoro delle persone? La microstruttura del lavoro: compiti e mansioni, l'organico e le risorse umane, leadership e clima organizzativo

- Come si valuta l'adeguatezza dei sistemi organizzativi? Sistemi di coordinamento e controllo, sistemi informativi e di gestione della conoscenza, Sistemi di Compensation & Benefit

-Cosa si intende per sostenibilità aziendale? Le basi della sostenibilità, ovvero dell'insostenibilità; le diverse declinazioni della sostenibilità per evidenziare la necessità di un sostanziale cambiamento di paradigma e la necessità di progettare nuovi modelli organizzativi. Sostenibilità ambientale, sociale, economica. Aspetti culturali, storici ed etici legati allo sviluppo del concetto di sostenibilità

3 – Testi di studio

- Organization design. Principi e metodi per l'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale, di Richard M. Burton, Børge Obel, Dorthe Døjbak Håkonsson, Marcello Martinez Torino: Giappichelli, 2020 ISBN: 9788892135116 Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 13, 14

- La gestione delle risorse umane per la sostenibilità dell'impresa, Marco Guerci: Franco Angeli 2011

Approfondimenti:

Balluchi F. e Furlotti K. (a cura di) La responsabilità sociale delle imprese. Un percorso verso lo sviluppo sostenibile (Edizione 2) Giappichelli 2019: 978-88-921-2975-7

Pfeffer J., 2010. Building Sustainable Organizations: The Human Factor, Academy of Management Perspectives

Sanjay Kumar Singh, Benchmarking Sustainable people, process and organization management in emerging markets. International Journal ISSN: 1463-5771 Publication date: 3 April 2018

Cambiamento organizzativo e compliance. Assunti teorici e ricerche empiriche, Marcello Martinez 2010: Editoriale Scientifica

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Video lezioni, analisi case study, project work, forum di discussione e forum domanda/risposta con consegna di elaborato, webinar di problem solving su casi concreti o webinar a tema.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Test di auto apprendimento per ogni video lezione.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

L'esame verterà sulla discussione e presentazione da parte dello studente di un caso reale (project work) di azienda pubblica o privata a scelta e su domande aperte relative ai contenuti del libro di testo e/o ad un caso aziendale tra quelli esaminati durante il corso.

I candidati dovranno dimostrare:

- a) il possesso di adeguate conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche esposte o indicate, applicando in maniera pertinente le teorie, i modelli concettuali di Organizational Assessment secondo una logioca di organizzazione sostenibile oggetto del programma;
- b) il possesso di adeguate conoscenze e capacità di elaborazione e comunicazione di soluzioni coerenti con le problematiche organizzative, applicando in maniera pertinente gli strumenti e i modelli concettuali oggetto del programma.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Tutti i settori saranno chiamati ad affrontare la sfida della sostenibilità aziendale che significa adottare "green practices in azienda", attraverso strategia orientata alla sostenibilità ambientale e l'uso di strumenti e assetti organizzativo/gestionali volti a ridurre l'impatto dell'attività dell'impresa sull'ecosistema. Nuove figure professionali come l'Environmental Manager, il Sustainability Manager o l'Energy Manager offriranno le proprie competenze e capacità di analisi rispetto all'impatto che le nuove tecnologie green e più in generale un nuovo approccio gestionale ed organizzativo eserciterà sui processi, sui comportamenti manageriali e sulle mansioni operative.

Insegnamento	Economia ambientale e politiche per la sostenibilità (SECS-P/06 – CFU 6)		
Docente	Prof.ssa Enrica Imbert (enrica.imbert@unitelmasapienza.it)		
Tutor	Dott.ssa	Stefania	Manfrellotti
	(stefania.manfrellotti@unitelmasapienza.it)		

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso si pone l'obiettivo di offrire gli strumenti di base per comprendere i principali problemi ambientali con cui la società contemporanea si sta necessariamente confrontando, con un approccio interdisciplinare richiesto dalla complessità dei temi trattati ma che si basa sull'analisi economica.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il programma formativo mira a fornire le competenze di base dei modelli e delle metodologie adatti a comprendere le complesse interconnessioni tra ambiente, economia e società.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente avrà maturato le conoscenze di base necessarie per operare all'interno di centri di ricerca, istituzioni e organizzazioni internazionali, così come nel settore privato sempre più attento alle tematiche ambientali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso mira a fornire una formazione teorica che renda lo studente capace di valutare dati e informazioni ottenute mediante banche dati e la letteratura scientifica di riferimento.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente sarà in grado di esporre conoscendo la terminologia specifica di riferimento: la molteplicità di diverse visioni e modelli talvolta contrapposti; gli strumenti a disposizione dei governi e delle istituzioni internazionali per accelerare la transizione verso un modello di economia più sostenibile.

2 – Programma / Contenuti

Prerequisito utile: buona conoscenza dell'economia di base.

Nella prima parte del corso vengono introdotte le nozioni fondamentali dell'economia ambientale, con particolare riferimento alle funzioni economiche dell'ambiente, il modello di bilancio dei materiali, il concetto di sviluppo e transizioni sostenibili, le allocazioni efficienti delle risorse ambientali e i fallimenti del mercato.

Nella seconda parte del corso verranno analizzate le possibili politiche e i diversi strumenti (normativi ed economici) che a livello nazionale, regionale e globale possono essere implementati per conseguire obiettivi sostenibili, con particolare attenzione alle misure adottate dall'Unione Europea. Infine, un focus sui trattati internazionali sul clima consentirà di analizzare gli incentivi i disincentivi che i diversi Paesi hanno nell'affrontare contesti cooperativi e permetterà di analizzare esempi concreti di *free riding*.

3 – Testi di studio

Testo:

M.C. APRILE, B. CHIARINI, Economia dell'ambiente, Sostenibilità, politiche e aspetti strategici, Mondadori Università, 2019. Costo del testo € 19.00

Alcuni dei più recenti articoli pubblicati in letteratura verranno indicati nel corso delle lezioni.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

L'attività formativa si svolge tramite video-lezioni, partecipazione a gruppi di discussione mediante webinar del docente e del tutor, forum domanda/risposta, studio individuale. La didattica comprende: lezioni prevalentemente teoriche e lezioni di natura pratica (ad esempio: discussione di casi-studio diretta a stimolare le capacità di analisi e di ragionamento critico degli studenti).

Per l'apprendimento della disciplina vengono messi a disposizione degli studenti sulla bacheca della disciplina video lezioni, slides e altro materiale didattico.

Il Tutor della disciplina assisterà gli studenti durante l'intero anno accademico oltre che mediante corrispondenza per posta elettronica, attraverso una costante interazione basata su e-tivities quali webinar e forum.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Lo studente potrà verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online, con quesiti a risposta aperta rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La valutazione in sede di esame sarà effettuata attraverso una prova orale che prevede domande aperte attinenti al programma del corso e durante il quale potrà anche essere richiesta la rappresentazione dei grafici sul piano cartesiano al fine di esplicitare alcuni argomenti. Si consiglia di vedere le video-lezioni e partecipare alle attività interattive proposte nel corso (webinars e forum). La partecipazione alle attività interattive valutata in seduta d'esame.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

L'abilità di comunicare ed esporre oralmente con linguaggio economico appropriato, la comprensione della complessità e interdisciplinarietà degli obiettivi ambientali e socio-economici, l'analisi e valutazione di diverse misure economiche e normative saranno estremamente utili per lavorare in centri di ricerca, istituzioni private e pubbliche, così come nel privato sempre più attento ad implementare strategie green in risposta ai recenti indirizzi ed azioni intraprese sia a livello europeo che nazionale.

Insegnamento	DIRITTO INDUSTRIALE (IUS/04 – CFU: 9)
Docente	katrin.martucci@unitelmasapienza.it
Tutor	michele.sances@unitelmasapienza.it

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

Acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto commerciale, in particolare, del diritto dell'impresa e delle società, e capacità di rielaborazione delle stesse

Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

Capacità di rintracciare, tra le regole del diritto commerciale, quelle idonee a fornire la soluzione di un caso concreto

Autonomia di giudizio:

Acquisizione di un metodo che consenta di orientarsi, nell'ambito del sistema giuridico, nella ricerca degli strumenti più consoni ad affrontare temi e problemi anche non affrontati in precedenza

Abilità comunicative:

Acquisizione di un linguaggio tecnico-giuridico ed uso vigilato dello stesso

Capacità di apprendere:

Capacità di orientarsi tra diverse, ed ugualmente ragionevoli, interpretazioni delle regole

2 – Programma / Contenuti

1. La concorrenza sleale
2. I segni distintivi
3. Le invenzioni e i modelli industriali
4. Il processo e le sanzioni della violazione della proprietà intellettuale
5. La disciplina antitrust
6. Le regole di tutela della concorrenza nel codice civile

3 – Testi di studio

A. Vanzetti-V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, ultima edizione disponibile.

Essenziale per un proficuo studio della materia è la consultazione dei testi normativi richiamati nelle video-lezioni e nel libro di testo. Si invitano, a tale proposito, gli studenti a portare con sé in sede d'esame il codice civile, in edizione aggiornata, e la normativa speciale pertinente, potendo essi essere consultati in qualsiasi momento nel corso dell'interrogazione.

Le lezioni pubblicate in bacheca e le slide ad esse allegate non valgono a sostituire i testi d'esame indicati. Esse, tuttavia, costituiscono un valido ausilio per la comprensione e l'apprendimento della materia, evidenziando, tra l'altro, allo studente i tratti essenziali delle diverse tematiche oggetto di studio. Se ne consiglia, pertanto, l'ascolto.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso utilizza:

- * video lezioni (di durata pari a circa 35 minuti ciascuna);
- * letture di slide in pdf, manuale e materiali di approfondimento;

- * test di autovalutazione formativa;
- * webinar di approfondimento;
- * webinar di *problem solving* su casi concreti;
- * webinar di riepilogo del programma d'esame.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Sono a disposizione degli studenti numerosi test di autovalutazione formativa, i quali sono pubblicati, divisi per argomento, nella bacheca del corso, in corrispondenza delle video-lezioni inerenti l'argomento oggetto del test di autovalutazione.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Il raggiungimento, da parte dello studente, dei risultati di apprendimento attesi (v. *supra* n. 1) è accertato con un colloquio orale, nel corso del quale allo studente verrà posta una domanda su ciascuna delle macro-aree tematiche indicate (v. *supra* n. 2). La valutazione dell'esame avviene in trentesimi.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le competenze che l'insegnamento di Diritto industriale si propone di fornire allo studente trovano applicazione nell'ambito delle professioni di magistrato, avvocato, consulente di impresa o altro ente, pubblico o privato, nazionale o internazionale.

8 – Note (eventuali)

Si invitano gli studenti a contattare, per qualsiasi richiesta di chiarimento, la docente o il tutor agli indirizzi di posta elettronica indicati, per concordare, eventualmente, un orario di ricevimento.

Insegnamento	Corporate Social Responsibility (SECS-P/08 – 6 CFU)
Docente	Letizia Lo Presti (letizia.lopresti@unitelmasapienza.it)
Tutor	Generoso Branca (generoso.branca@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso di Corporate Social Responsibility attraverso una prospettiva nazionale e internazionale offre conoscenze di base in merito ai principi della responsabilità sociale d'impresa. Il corso offre una disamina utile per capire come le imprese e le pubbliche amministrazioni stanno affrontando il tema della sostenibilità e della gestione sostenibile delle risorse a disposizione in un'ottica di co-creazione del valore. Il corso si propone di formare coloro che intendono intraprendere attività nell'area della Corporate Social Responsibility e dell'accountability dando la possibilità di approfondire la gestione della relazione con gli stakeholder anche alla luce delle evoluzioni e dell'importanza assunta dal contesto digitale. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di comprendere come un'impresa "sostenibile" si muove grazie agli strumenti e iniziative messe in campo dall'Europa e dagli Organi internazionali al fine di aiutare imprese e organizzazioni a condividere valori e risorse per migliorare la qualità del lavoro, della vita e dell'ambiente.

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): conoscenze relative agli strumenti, meccanismi e dinamiche per promuovere comportamenti volontariamente responsabili delle imprese e delle organizzazioni in generale. Comprensione delle ricadute della responsabilità sociale d'impresa.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding): conoscenze relative agli attori coinvolti e il ruolo da essi assunto per una efficace gestione della responsabilità sociale d'impresa; acquisizione di competenze utili per permettere un'analisi dell'ambiente sociale, economico e politico che possa integrare risorse interne con quelle a disponibilità del contesto di riferimento. Inoltre, il corso fornisce conoscenze teoriche e capacità pratiche di analisi e di decision making con riferimento alle tematiche sociali e ambientali.

3. Autonomia di giudizio (making judgements): grazie ad esercitazioni sia pratiche che teoriche e analisi di casi studio lo studente sarà abituato a prendere decisioni, a giudicare e prevedere l'effetto delle proprie scelte in contesti problematici o complessi.

4. Abilità comunicative (communication skills): lo studente sarà in grado di arricchire il suo linguaggio tecnico e sviluppare capacità relazionali e di comunicazione necessarie per la gestione dei rapporti con tecnici ed esperti ed elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati delle indagini.

5. Capacità di apprendere (learning skills): lo studente sarà in grado di sviluppare un apprendimento autonomo utile per la propria crescita culturale e l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

2 – Programma / Contenuti

1. Impresa sostenibile
2. CSR e creazione di valore
3. CSR nel contesto internazionale
4. Global Corporate Citizenship
5. Social entrepreneurship e innovazione sociale
6. CSR 2.0
7. Cause Related Marketing
8. Stakeholder engagement
9. Etica ed economia globale

10. CSR e pubbliche amministrazioni

11. Cultural Social Responsibility

3 – Testi di studio

Fiorani G., Jannelli R., Meneguzzo M. *CSR 2.0 proattiva e sostenibile, Egea*
Eccetto i capitoli 2.4; 2.5, 2.6 e i capitoli 3.2 e 3.4

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso prevede sia attività di didattica erogativa sia di didattica interattiva. La didattica erogativa si basa su video-lezioni che presentano i principali argomenti del programma. Sono previsti anche webinar con contenuti tematici di approfondimento. La didattica interattiva è organizzata per e-tivity con esercitazioni e attività di problem solving su casi studio in videoconferenza o attraverso forum domanda/risposta che offrono agli studenti la possibilità di mettere in pratica quello che è stato spiegato durante il corso e interagire con il docente e con il tutor.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Saranno inseriti per ciascun argomento del corso test di autovalutazione nella pagina web relativa all'insegnamento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La valutazione in sede di esame sarà effettuata attraverso una prova orale che prevede domande aperte attinenti al programma del corso. Saranno tenute in considerazione le attività interattive svolte dallo studente durante il periodo di preparazione che saranno oggetto di discussione durante la seduta d'esame.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze acquisite nell'insegnamento di Corporate Social Responsibility offrono una preparazione approfondita nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa a livello nazionale e internazionale, nel settore pubblico e privato. Tali conoscenze acquisite possono trovare applicazione in attività svolte come CSR manager e in attività di consulenza come esperto di sostenibilità e CSR.

8 – Note (eventuali)

Agli studenti saranno fornite dispense e materiale di approfondimento inerenti agli argomenti trattati durante il corso.

[Diritto comparato dell'ambiente e della sostenibilità](#)

di prossima pubblicazione

Insegnamento	Diritto internazionale dell'ambiente (IUS/13 – 6 CFU)
Docente	Prof. Nicola Napoletano (nicola.napoletano@unitelmasapienza.it)
Tutor	Dot. Michele Sances (michele.sances@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

L'insegnamento intende illustrare i lineamenti generali del diritto internazionale dell'ambiente, i suoi recenti sviluppi sia normativi che istituzionali, al fine di fornire allo studente gli elementi necessari ed indispensabili per approfondire la conoscenza e migliorare la comprensione critica del complesso quadro giuridico internazionale ed europeo cui fa riferimento il diritto dell'ambiente: il mare, il clima, i rifiuti, le sostanze pericolose, il commercio internazionale, i diritti umani sono gli elementi che da sempre stati oggetto delle discipline internazionalistiche e che oggi, più che nel passato, continuano a caratterizzarle in maniera significativa. L'insegnamento è dedicato allo studio del sistema relativo alla tutela internazionale ed europeo dell'ambiente, alla tutela ambientale nella prospettiva dei diritti fondamentali della persona, alla tutela transnazionale dell'ambiente marino, alla protezione ambientale e regole del commercio internazionale, alla protezione dell'ambiente atmosferico e diritto transnazionale del clima, ai rifiuti e alle sostanze inquinanti e pericolose.

L'insegnamento si propone, quindi, di fornire agli studenti la possibilità di acquisire una piena capacità di analisi e di comprensione delle regole che sono alla base del diritto internazionale dell'ambiente, nonché della disciplina giuridica che ne regola la protezione su un piano transnazionale (dalle dichiarazioni di Stoccolma del 1972, di Rio de Janeiro del 1992 e Johannesburg del 2002, ai trattati multilaterali in materia ambientale, alla protezione internazionale dell'atmosfera: il divieto di inquinamento transfrontaliero il diritto internazionale in materia di cambiamenti climatici: Convenzione quadro del 1992, Protocollo di Kyoto del 1997, Accordo di Parigi del 2015). L'insegnamento, inoltre, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenza e comprensione dei contenuti, la terminologia e il quadro giuridico della disciplina internazionalistica a tutela dell'ambiente, riconoscendone le specificità rispetto agli ordinamenti nazionali, nonché l'abilità ad impostare, in forma scritta e orale, le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per un corretto esame di questioni di carattere internazionalistico, sia generale che particolare.

2 – Programma / Contenuti

1. Il sistema relativo alla tutela internazionale dell'ambiente: caratteristiche, principi e fonti
2. La tutela dell'ambiente nel diritto europeo: evoluzione, competenze, fonti ed effetti
3. La tutela ambientale nella prospettiva dei diritti umani
4. La tutela transnazionale dell'ambiente marino
5. Protezione ambientale e regole del commercio internazionale
6. Protezione dell'ambiente atmosferico e diritto transnazionale del clima
7. I rifiuti e le sostanze inquinanti e pericolose

A titolo propedeutico, si consiglia lo studio del Diritto pubblico e/o costituzionale.

3 – Testi di studio

F. MUNARI, L. SCHIANO DI PEPE, *Tutela transnazionale dell'ambiente. Principi, regole,*

problemi, il Mulino, Bologna (ultima edizione disponibile)

Ulteriore materiale didattico e/o bibliografico di riferimento

Fonti digitali normative e/o giurisprudenziali menzionate, commentate e/o utilizzate durante le video-lezioni dell'insegnamento di Diritto internazionale dell'ambiente sono disponibili agli studenti, e scaricabili direttamente dalla pagina Moodle dell'insegnamento.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Le video-lezioni dell'insegnamento di Diritto internazionale dell'ambiente sono somministrate in modalità e-learning, e sono accompagnate ed integrate da *webinar* su specifici argomenti inerenti lo studio della materia, che si terranno ad intervalli regolari nel corso dell'intero anno accademico. Il calendario dei *webinar* di Diritto internazionale dell'ambiente è disponibile sulla pagina Moodle dell'insegnamento.

La partecipazione a ciascun *webinar* è aperta non solo a tutti gli studenti che desiderano approfondire e/o chiarire taluni aspetti del Diritto internazionale dell'ambiente, ma anche a tutti coloro che non hanno ancora iniziato lo studio della materia. Per questi ultimi, il *webinar* rappresenta un'occasione avvicinarsi al Diritto internazionale dell'ambiente, per esporre e condividere con il docente esigenze e necessità particolari, nonché per apprendere e confrontarsi con gli altri partecipanti e con il docente sulla corretta metodologia di studio.

Attraverso i *webinar*, pertanto, il docente non solo si prefigge di esporre in maniera analitica l'argomento oggetto del seminario, ma ha la possibilità di interagire direttamente con gli studenti, rispondendo in maniera diretta ed immediata a domande e/o richieste di chiarimenti formulati da questi ultimi.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Il percorso formativo delineato per l'insegnamento di Diritto internazionale dell'ambiente ha come obiettivo principale quello di consentire allo studente di accertare in maniera autonoma la propria conoscenza dei profili e degli elementi di base della materia, quali la disciplina internazionalistica relativa alla tutela internazionale ed europeo dell'ambiente, alla tutela ambientale nella prospettiva dei diritti fondamentali della persona, alla tutela transnazionale dell'ambiente marino, alla protezione ambientale e regole del commercio internazionale, alla protezione dell'ambiente atmosferico e diritto transnazionale del clima, ai rifiuti e alle sostanze inquinanti e pericolose.

A tal fine, il percorso formativo costituisce un ausilio didattico per lo studente che intenda sviluppare al meglio tali conoscenze, approfondire la comprensione dei principali istituti giuridici del Diritto internazionale dell'ambiente e verificare autonomamente la propria preparazione ai fini dell'esame.

Con tale intento, è stata elaborato un elenco di quesiti a risposta aperta, che hanno ad oggetto i profili e gli elementi di base di Diritto internazionale dell'ambiente, e che lo studente può utilizzare sia come strumento di ausilio nello studio e per la comprensione della materia, sia come strumento di autovalutazione.

L'elenco dei quesiti è disponibile e può essere scaricato direttamente dalla pagina Moodle dell'insegnamento. Detto elenco non costituisce un insieme completo ed esaustivo delle domande che il docente potrà formulare allo studente in sede d'esame di profitto.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

In sede di esame di profitto di Diritto internazionale dell'ambiente, la verifica dell'apprendimento delle conoscenze e della capacità di comprensione si svolgerà in modalità orale ed avrà ad oggetto sia gli argomenti indicati nel "Programma di studio", sia quelli trattati nel corso delle video-lezioni, delle *e-tivity* e dei *webinar*.

Inoltre, concorreranno alla valutazione finale:

- a. la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione acquisita attraverso le video-lezioni, lo studio dei manuali consigliati, e dei materiali didattici forniti, sia della partecipazione, anche critica, dimostrata nell'ambito delle discussioni e dibattiti relativi a problematiche attuali che caratterizzato le relazioni internazionali degli Stati e la comunità internazionale nel suo complesso che si sono sviluppati nei *webinar* e sui forum, e più in generale nelle *e-tivity*;
- b. l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative dimostrate, oltre che in sede di verifica finale, anche in occasione della partecipazione ai *webinar* e ai forum, e più in generale alle *e-tivity*, con riferimento ai quali è valutata anche la capacità dello studente di esprimere il proprio parere in relazione alle tematiche e discusse in tali ambiti.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

L'insegnamento di Diritto internazionale dell'ambiente contribuisce a formare un giurista fornendogli una preparazione specialistica nell'ambito delle discipline giuridiche internazionali, utile e necessaria a coloro che sono interessati sia all'esercizio delle professioni legali dinanzi ad istanze internazionali ed europee, giurisdizioni internazionali ed europee, sia all'impiego nella carriera diplomatica, nell'ambito della cooperazione internazionale, presso organi ed istituzioni dell'Unione europea e di organizzazioni internazionali, nonché nelle imprese che operano a livello nazionale, europeo ed internazionale.

8 – Note (eventuali)

////

Insegnamento	Certificazioni e standard per la sostenibilità di prossima pubblicazione
Docente	Shaira Thobani (shaira.thobani@unitelmasapienza.it)
Tutor	Giulia Rugolo (giulia.rugolo@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

- Conoscenza delle principali questioni giuridiche di diritto privato attinenti al tema dell'autoregolazione esercitata tramite l'adozione di standard e certificazioni.
- Acquisizione di un metodo di analisi delle norme giuridiche e di loro applicazione a singoli casi concreti, con sviluppo di capacità argomentative.
- Padronanza del linguaggio giuridico appropriato di base e capacità di esposizione di argomentazioni giuridiche.
- Capacità di dialogare con esperti di diritto, comprendendone linguaggio e modelli di riferimento.
- Comprensione del ruolo del diritto privato nell'incentivare modelli di sostenibilità e garantirne l'efficacia
- Comprensione dell'interazione tra il diritto privato e gli altri settori del diritto, nonché con le principali materie economiche e sociologiche.

2 – Programma / Contenuti

- I. Strategie privatistiche per la sostenibilità
- II. L'autoregolazione
- III. Gli enti certificatori
- IV. Certificazioni, standard, etichettature per la sostenibilità e tutela dei consumatori
- V. Certificazioni e standard per la sostenibilità e rapporti tra imprese

3 – Testi di studio

È obbligatorio lo studio delle videolezioni sugli argomenti del programma e del materiale eventualmente caricato sulla bacheca dell'insegnamento. Le videolezioni vanno seguite nell'ordine proposto.

Lo studio delle videolezioni deve sempre accompagnarsi alla conoscenza diretta delle fonti normative richiamate

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Primaria fonte sono le videolezioni e il materiale eventualmente caricato sulla bacheca del corso.

Sono previsti webinar e e-tivity su casi pratici e temi di maggiore attualità in relazione agli

argomenti oggetto del corso.

Il docente e i tutor sono disponibili, a seguito di richiesta via email, a svolgere un ricevimento personale (anche in chat o videoconferenza), per dirimere eventuali dubbi sugli argomenti in programma.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Domande a risposta chiusa o aperta pubblicate sulla bacheca dell'insegnamento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Esame orale, dinanzi alla Commissione presieduta dal docente titolare del corso, composta anche dai cultori. In caso di valutazione dei cultori, si può sempre chiedere valutazione integrativa del presidente.

Lo studente deve comunicare il programma studiato (e i CFU previsti). La Commissione rivolge normalmente tre domande sulle diverse tematiche oggetto del corso; quando acquisisce idonei elementi di valutazione interrompe l'esame e ne comunica l'esito allo studente.

La valutazione ha ad oggetto non solo la conoscenza dei contenuti, ma anche la capacità espositiva dello studente e l'utilizzo di una terminologia appropriata. ^[L]_[SEP]

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Le conoscenze acquisite possono essere utilizzate in tutti i contesti professionali che richiedono un'elevata competenza in materie giuridico-economiche, in particolare nei seguenti ambiti:

- specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; ^[L]_[SEP]
- specialisti nell'acquisizione di beni e servizi;
- attività professionale non regolamentata; ^[L]_[SEP]
- analisti di mercato; ^[L]_[SEP]
- specialisti dell'innovazione e della gestione di aziende orientate all'innovazione sostenibile; ^[L]_[SEP]
- direzione/controllo aziendale; ^[L]_[SEP]
- consulenza in ambito aziendale ed economico per organizzazioni private e pubbliche; ^[L]_[SEP]
- commercio;
- formazione.

8 – Note (eventuali)

Insegnamento Economia circolare - Nuovi modelli di produzione e di consumo (ING-IND35 – CFU 6)

Docente Prof. Idiano D'Adamo
(idiano.dadamo@unitelmasapienza.it)

Tutor

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso si pone l'obiettivo di offrire gli strumenti di base per comprendere il ruolo della circolarità delle risorse verso gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, con particolare enfasi sull'individuazione di nuovi modelli di produzione e di consumo. La complessità dei temi trattati richiede un approccio interdisciplinare in cui l'analisi economica e manageriale giocherà un ruolo fondamentale.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il programma formativo mira a fornire le competenze di base dei modelli e delle metodologie adatti ad estendere ed integrare la comprensione delle interfacce e dell'interazione tra gli ecosistemi e l'economia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente avrà maturato le conoscenze di base necessarie per comprendere le problematiche di gestione delle risorse in un'ottica sostenibile e potrà fornire il suo contributo tanto all'interno di centri di ricerca, istituzioni e organizzazioni internazionali, quanto nel settore privato che mostra una crescente attenzione alle tematiche manageriali in grado di proporre soluzioni al cambiamento climatico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso mira a fornire una duplice formazione: teorica, tale da rendere lo studente capace di valutare dati e informazioni ottenute mediante banche dati e la letteratura scientifica di riferimento e pratica, tale da applicare le metodologie a casi studio reali.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente sarà in grado di esporre conoscendo la terminologia specifica di riferimento. Sulla base dei concetti e dei modelli presentati nel corso amplierà la sua visione sui modelli di sviluppo sostenibile e comprenderà come il settore pubblico e quello privato valutano economicamente modelli di economia circolare

2 – Programma / Contenuti

Prerequisito utile: buona conoscenza dell'economia di base.

Nella prima parte del corso vengono proposte le nozioni fondamentali dell'economia circolare introducendo il cambio di paradigma che ha interessato le imprese. Si procede ad illustrare i principali indicatori economici e finanziari che possono essere utilizzati per valutare la fattibilità di un progetto. Si forniscono ulteriori strumenti di analisi utili al processo decisionale.

Nella seconda parte del corso verranno analizzati diversi casi studio in cui si mostrerà come la circolarità delle risorse può generare opportunità economiche tanto in uno scenario base quanto in scenari alternativi. Si valuterà l'impatto delle variabili critiche al fine di valutare come a livello regionale, nazionale e globale possono essere implementati modelli di economia circolare.

3 – Testi di studio

Testo:

RICHARD A. BREALEY, STEWARD C. MYERS, SANDRO SANDRI, Capital Budgeting, Seconda Edizione Mc Graw Hill, 2003 (sezione 2.1, sezione 3.1 e capitolo 5)

http://www.lazioeuropa.it/laziosostenibile/wp-content/uploads/2020/08/Paper_Economia-Circolare.pdf

https://circulareconomy.europa.eu/platform/sites/default/files/national_strategy_for_circular_economy_11_2017_it1.pdf (pag. 29- 37)

Alcuni articoli pubblicati in letteratura verranno indicati nel corso delle lezioni.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

L'attività formativa si svolge tramite video-lezioni, partecipazione a gruppi di discussione mediante webinar del docente e del tutor, forum domanda/risposta, studio individuale. La didattica comprende: lezioni teoriche e lezioni di natura pratica (ad esempio: discussione di casi-studio diretta a stimolare le capacità di analisi e di ragionamento critico degli studenti).

Per l'apprendimento della disciplina vengono messi a disposizione degli studenti sulla bacheca della disciplina video lezioni, slides e altro materiale didattico.

Il Tutor della disciplina assisterà gli studenti durante l'intero anno accademico oltre che mediante corrispondenza per posta elettronica, attraverso una costante interazione basata su e-tivities quali webinar e forum.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Attraverso i test interattivi di autovalutazione formativa (questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico) il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

L'esame di fine corso mira a verificare il livello di conoscenza e comprensione acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze. La valutazione sarà effettuata attraverso una prova orale che prevede domande aperte attinenti al programma del corso e durante la quale verrà richiesto di presentare un caso studio. Si consiglia di vedere le video-lezioni e partecipare alle attività interattive proposte nel corso (webinars e forum). La partecipazione alle attività interattive sarà valutata in seduta d'esame.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

L'abilità di comunicare ed esporre oralmente con linguaggio economico e manageriale appropriato, la comprensione della complessità e l'interdisciplinarietà degli obiettivi circolari, l'analisi e la valutazione delle diverse strategie utili ad evidenziare come implementare i modelli di economia circolare, l'individuazione di nuovi modelli di produzione e di consumo saranno propedeutici ad avere conoscenze teoriche e strumenti pratici che potranno essere applicati in istituzioni private e pubbliche.

Insegnamento: [Economia circolare: nuovi modelli di produzione](#) e consumo (SECS/P06 – 6 CFU)

Docente: Annarita Colasante annarita.colasante@unitelmasapienza.it

Tutor: Stefania Manfrellotti stefania.manfrellotti@unitelmasapienza.it

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso intende fornire una lettura interdisciplinare dei problemi ambientali dato che, per poter avere un cambio di paradigma e quindi risolvere i problemi ambientali, è necessario avere una visione d'insieme che includa concetti di economia, di psicologia e sociologia. L'emergere dell'economia circolare verrà infatti inquadrata nel contesto della crescita economica basata unicamente su indicatori economici come il Prodotto Interno Lordo senza tenere in considerazione che i fattori produttivi sono scarsi e che il consumo ha un notevole impatto sull'ambiente.

Una volta terminato il corso lo studente avrà acquisito i seguenti concetti chiave: cos'è l'economia circolare e quali i principali vantaggi nel passare da un modello lineare a uno circolare; come è possibile definire il problema ambientale in termini di "fallimento del mercato"; qual è il nuovo paradigma di crescita basato sul concetto di economia sostenibile. Il corso sarà prevalentemente basato sull'impatto che il consumo ha sull'ambiente: allo studente sarà quindi richiesto di avere un quadro chiaro delle attuali strategie di marketing rivolte ad aumentare il consumo di prodotti "green", come per esempio lo sviluppo degli ecolabels. Questo nuovo paradigma di consumo, compatibile con il modello di economia circolare, sarà contrapposto al modello di consumo insostenibile basato sull'uso dei prodotti usa e getta o dovuto all'emergere della *fast fashion*.

2 – Programma / Contenuti

PARTE I: Definizione dell'economia circolare e confronto con il vecchio paradigma di economia lineare.

PARTE II: Efficienza allocativa delle risorse e fallimento di mercato.

PARTE III: Crescita economica e tutela dell'ambiente.

PARTE IV: Sviluppo economico e sviluppo sostenibile.

PARTE V: Modelli di consumo insostenibile e modelli di consumo basati sul green marketing.

3 – Testi di studio

M. CIANI SCARNICCI, A. MARCELLI, P. PINELLI, A. ROMANI, R. RUSSO: *Economia, ambiente e sviluppo sostenibile*. FrancoAngeli editore, 2014.

E. BOMPAN, I. N. BRAMBILLA. *Che cosa è l'economia circolare*. Edizioni Ambiente, 2016.

Per eventuali e facoltativi approfondimenti si consiglia: M.C. APRILE, B. CHIARINI. *Economia dell'ambiente. Sostenibilità, politiche e assetti strategici*. Mondadori, 2019.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Tutte le attività didattiche si svolgono online tramite la piattaforma e le metodologie e-learning di UnitelmaSapienza, nel rispetto della normativa sulle università telematiche.

La didattica in e-learning prevede lezioni di durata media di 30 minuti videoregistrate, metadotate e indicizzate, con i relativi materiali didattici (slide in pdf) scaricabili in rete. Oltre alle suddette video-lezioni, ci sarà la parte dedicata all'interazione tra docente e studenti attraverso la didattica interattiva. Durante il corso verranno proposti:

- casi studio: una volta che lo studente avrà letto il materiale messo a disposizione sullo specifico caso, ci saranno dei webinar in cui gli studenti e il docente interagiranno e discuteranno il caso;
- forum domanda/risposta: si testa la capacità dello studente di poter applicare le conoscenze acquisite ad uno specifico caso reale;
- gruppi di discussione: discussioni tra studenti e tra studenti e docente sui temi di attualità relativi agli argomenti trattati durante il corso.
- test interattivi di autovalutazione formativa: questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico.

Un tutor esperto e qualificato offre assistenza e sostegno al processo di apprendimento degli studenti.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Attraverso i Test interattivi di autovalutazione formativa (questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico) il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Il livello di raggiungimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi viene valutato in trentesimi con un esame di fine corso. L'esame di fine corso si svolge in forma orale dinanzi ad una commissione presieduta dal docente nel rispetto della normativa. Ai fini della valutazione si tiene conto della effettiva e attiva partecipazione alle e-tivity: forum domanda/risposta di problem solving e almeno un webinar di analisi, simulazione e discussione di un caso pratico.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Nell'epoca contemporanea in cui il cambio climatico è uno dei più grandi obiettivi di breve e medio periodo, l'acquisizione di conoscenze di nuovi paradigmi di consumo e, più in generale, di economia circolare è fondamentale nelle istituzioni tanto pubbliche come private.

Curriculum	Economia e Sostenibilità
Insegnamento	Bioeconomia Circolare (SECS-P/02 – 6 CFU)
Docente	Pasquale Marcello Falcone (pasquale.falcone@unitelmasapienza.it)
Tutor	Stefania Manfrellotti (stefania.manfrellotti@unitelmasapienza.it)

1. Conoscenze e competenze da acquisire

Il corso offre un'introduzione teorico-pratica alla bioeconomia, vale a dire quel particolare tipo di economia legata all'uso sostenibile di risorse naturali rinnovabili, non solo in settori tradizionali come l'agricoltura, la pesca e l'industria agroalimentare, ma anche in ambiti più innovativi come le biotecnologie e le bioenergie. Gli studenti acquisiranno familiarità con le basi della ricerca sulle transizioni di sostenibilità, i suoi principali quadri teorici e metodici, nonché con i dibattiti attuali in tema di economia circolare. In particolare, avranno l'opportunità di acquisire:

- 1. Conoscenza e capacità di comprensione.** Gli studenti acquisiranno familiarità con i diversi aspetti della ricerca sulla bioeconomia e, in relazione ai propri interessi, saranno in grado di approfondire temi alla frontiera della ricerca.
- 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione.** Il corso tratta le principali opportunità e sfide legate alla transizione verso la sostenibilità e allo sviluppo della bioeconomia (es. definizioni, quadri concettuali, percorsi politici e questioni metodologiche). Inoltre, affronta alcune questioni specifiche strettamente correlate ad argomenti all'avanguardia: finanza verde, economia circolare, innovazione, sharing economy, ecc.
- 3. Autonomia di giudizio.** L'autonomia del giudizio si sviluppa attraverso uno studio critico della letteratura scientifica sull'argomento. Questa capacità sarà particolarmente raffinata attraverso l'insegnamento interattivo, ovvero il corso sarà organizzato come una combinazione di lezioni frontali, lettura e scrittura di saggi e elaborati d'esame e discussioni di gruppo.
- 4. Abilità comunicative.** Lo studente sarà in grado di spiegare in modo chiaro e completo le problematiche affrontate utilizzando le conoscenze acquisite in modo adeguato. In particolare, sarà in grado di affrontare le problematiche lavorative quotidiane con una terminologia adeguata che gli consentirà di mostrare capacità comunicative e di interazione, utili anche per le relazioni di lavoro.
- 5. Capacità di apprendimento.** Lo studente svilupperà una capacità critica di comprendere i principali risultati prodotti dalla moderna letteratura di economia ambientale indirizzata alle innovazioni tecnologiche avendo acquisito gli strumenti necessari per interpretare le scelte politiche e i relativi impatti verso la sostenibilità.

2. Programma/contenuti

Il corso mira a: i) fornire un solido background nel campo della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica e ii) evidenziare le principali forme di transizione verso la sostenibilità nell'attuale scenario economico, in relazione alla crescente attenzione al concetto di bioeconomia circolare.

Contenuti del corso:

Parte I: Introduzione all'innovazione e alla sostenibilità

Il bisogno di sostenibilità

Il ruolo dell'innovazione e della tecnologia

Parte II: Sviluppo, transizioni sostenibili e bioeconomia

Lo sviluppo sostenibile
 Le transizioni di sostenibilità
 Framework teorici esistenti
 Importanza e ruolo della bioeconomia
 Genealogia di un concetto

Parte III: Bioeconomia e economia circolare

Cos'è l'economia circolare
 Verso una bioeconomia circolare

Parte IV: Dai limiti dello sviluppo all'industria bio-based

Le sfide da affrontare
 Tra chimica verde e sviluppo locale

Parte V: Le strategie per la bioeconomia

Come monitorare la bioeconomia
 La strategia Europea
 La strategia Italiana

Parte VI: Bioeconomia tra numeri e opportunità

Focus I: Numeri
 Focus II: Lavoro
 Focus III: Finanza
 Focus IV: Innovazione

3. Testi di Studio

Libro di Testo: Mario Bonaccorso, Irene Baños Ruiz (2019). Che cos'è la bioeconomia. Edizioni Ambiente. Prezzo brossura: 15,00 euro.

Letteratura scientifica: Saranno forniti articoli, saggi e relazioni riguardanti gli argomenti di cui sopra. Le letture non sono obbligatorie, ma sono consigliate per migliorare la preparazione e ampliare la conoscenza degli argomenti.

4. Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso richiederà un impegno complessivo dello studente pari a 150 ore (cioè 6 CFU * 25) organizzate nel modo seguente:

- 114 ore per lo studio individuale.
- 36 ore di insegnamento.

L'insegnamento si basa su:

- 18 ore di formazione asincrona (insegnamento classico basato su videolezioni a distanza)
- 18 ore di formazione sincrona (insegnamento interattivo)

L'insegnamento interattivo (e-tivity) consiste nell'istruire gli studenti in modo che siano attivamente coinvolti nel loro processo di apprendimento attraverso:

- ulteriori spiegazioni fornite dal docente/tutor all'intera classe (o un sottogruppo), in genere sotto forma di dimostrazioni (ad esempio come risolvere un problema, esercizio e simili) o casi di studio;
- brevi interventi effettuati dagli studenti (ambienti di discussione o collaborazione: forum web, blog, ecc.);
- e-tivity strutturata (individuale o collaborativa), tipicamente sotto forma di relazioni, esercitazioni, casi studio, e progetti realizzati dagli studenti con relativo feedback.

5. Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Un test di autovalutazione è disponibile sulla pagina web del corso (percorso didattico) per ottimizzare la preparazione dell'esame. Questo test consentirà agli studenti di accertare il grado e l'effettiva comprensione delle conoscenze acquisite.

6. Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La valutazione dell'esame sarà effettuata mediante una prova orale. Un'adeguata conoscenza degli argomenti inclusi nel test di autovalutazione è una base valida per valutare la propria preparazione. La partecipazione alle attività interattive (lettura e scrittura di saggi, discussioni di gruppo e webinar) sarà presa in considerazione durante la sessione d'esame.

7. Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Il corso si propone di rispondere alle esigenze di formazione emergenti nei settori guidati dall'innovazione e dalla sostenibilità con particolare riferimento ai ruoli manageriali.

8. Note

Nessuna.

Insegnamento	<u>FINANZA SOSTENIBILE</u> (MAT-06 e SECS-P/11 – CFU 12)
Docente	Prof.ssa Rosella Castellano (rosella.castellano@unitelmasapienza.it) Prof.ssa Annalisa Ferrari (annalisa.ferrari@unitelmasapienza.it)
Tutor	DA DEFINIRE (@unitelmasapienza.it)

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

Obiettivi:

Il corso illustra come i mercati finanziari ed assicurativi possano offrire alle imprese nuovi strumenti di investimento in cui il profilo di rischio/rendimento può coniugarsi alla definizione di "sostenibilità"..

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Comprendere le modalità con cui i mercati finanziari ed assicurativi possano fornire alle imprese strumenti innovativi, finalizzati a coniugare occasioni di profitto e sostenibilità delle attività economiche, con particolare attenzione ai cosiddetti mercati "verdi".
- Analizzare correttamente le informazioni non finanziarie e sviluppare un maggiore know-how nella gestione dei fattori ESG allo scopo di generare rendimenti superiori.
- Identificare e comprendere il funzionamento dei principali strumenti finanziari collegati ai principi di economia sostenibile e di applicare le strategie con riferimento alle attività di *asset allocation* e gestione del portafoglio in un'ottica sostenibile.
- Identificare e analizzare criticamente gli indicatori di riferimento per la comparazione di investimenti alternativi; consultare le fonti autorevoli di informazione e conoscenza in materia per assumere decisioni consapevoli di investimento.
- Formulare e comunicare proprie specifiche opinioni con riferimento alle decisioni strategiche di investimento in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi strategici, nonché del profilo di rischio/rendimento di un investitore orientato alla sostenibilità.

2 – Programma / Contenuti

Contenuti del Corso:

- Il principio di Sviluppo Sostenibile (CFU 2)
- Il principio di Economia Circolare (CFU 2)
- Sostenibilità e Rischi (CFU 2)
- La valutazione degli Investimenti e i fattori ESG (CFU 4)
- Performance Economiche e Performance Sostenibili (CFU 2)

3 – Testi di studio

Del Giudice A. La finanza sostenibile. Strategie, mercato e investitori istituzionali. Ed. Giappichelli (2019).

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso è strutturato in videolezioni nelle quali sono descritti e analizzati i contenuti del corso attraverso l'utilizzo del materiale didattico predisposto composto da slide descrittive contenenti mappe concettuali e schemi di parole chiave, anche di collegamento fra i diversi moduli.

La modulazione del corso consente allo studente di affrontare le tematiche che compongono il programma secondo uno schema cognitivo il più favorevole possibile alle sue specifiche esigenze.

Per accompagnare e supportare il percorso cognitivo sono attivi sia webinar, nei quali si affrontano in modo semplice ed immediato tematiche contingenti, fenomeni specifici e testimonianze di operatori del settore, sia lanci di casi di studio inerenti aspetti rilevanti e specifici del programma.

Sempre a tal fine sono attivi canali di confronto one to one (via skype/meet o in presenza previo appuntamento) su specifiche parti di programma.

Il Tutor della disciplina assiste gli studenti mediante corrispondenza per posta elettronica e forum.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Per accompagnare e supportare il percorso cognitivo degli studenti sono attivi lanci di casi di studio nei quali si affrontano temi rilevanti e specifici del programma. Il lancio è realizzato con una mail agli studenti contenente le informazioni e la documentazione eventualmente necessarie per la loro realizzazione. I casi di studio restituiti nei termini del lancio sono commentati durante appositi webinar, al fine di far emergere eventuali criticità sull'acquisizione delle competenze.

All'interno della bacheca dell'insegnamento è disponibile un percorso didattico di autovalutazione composto da 40 quiz ed il tempo massimo per l'esecuzione è pari a 40 minuti.

Ogni quiz ha 3 risposte di cui solo una corretta. Il quiz è accompagnato da suggerimenti per il corretto utilizzo e indicazioni su come impostare lo studio al fine di raggiungere un tasso di risposte corrette superiore al 90%.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La modalità di valutazione dell'apprendimento è svolta a mezzo di esame orale. L'esame prevede un primo tema a scelta del candidato e tre/quattro domande ad imbuto allo scopo di verificare non solo la padronanza dei fondamenti teorici dell'insegnamento ma anche la conoscenza di aspetti di dettaglio della disciplina e la capacità di fare collegamenti fra le tematiche oggetto d'esame.

La scelta dell'esame orale deriva dal fatto che tale modalità, ancorché più impegnativa in termini di tempo, consente una più accurata indagine del livello di apprendimento degli studenti soprattutto a valle di un percorso di formazione in remoto e altresì consente al discente, che non avesse colto precedenti occasioni, di condividere con il docente proprie competenze e conoscenze personali e professionali.

La valutazione finale (espressa in trentesimi) risulterà dal voto dello scritto, eventualmente addizionato dai punti conseguiti attraverso la prova orale e da un massimo di due punti per la partecipazione ai webinar ed alle e-tivity.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

La finanza sostenibile è un mercato in via di sviluppo in grado di generare un valore economico e sociale sul lungo periodo che considera soluzioni d'investimento che, oltre a utilizzare logiche finanziarie, integrano fattori ambientali, sociali e di governance nel processo decisionale di investimento.

Il corso si propone di fornire le competenze per operare in questo settore. Le principali figure professionali identificabili con riferimento alle competenze sono:

Specialisti in attività finanziarie

Le professioni comprese in questo ambito esaminano, analizzano, interpretano informazioni

per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte sugli asset tangibili ed intangibili che consentano di comprendere modelli di business ESG e di considerare la sostenibilità un vantaggio competitivo.

Tecnici della gestione finanziaria.

Le professioni comprese in questo ambito assistono gli specialisti nella rilevazione e nell'analisi dei dati finanziari e di investimento di imprese, organizzazioni o famiglie per individuare e valutare lo stato e i rischi delle relative esposizioni e per vendere adeguati prodotti finanziari. Mettono in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari determinati con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti. L'esercizio della professione di Promotore finanziario è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Insegnamento	Indicatori e metodologie statistiche per lo sviluppo sostenibile (SECS-S/01 – CFU: 6)	
Docente	Pasquale (pasquale.sarnacchiaro@unitelmasapienza.it)	Sarnacchiaro
Tutor	Da definire	

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

L'obiettivo dell'insegnamento è fornire le competenze necessarie per l'uso coerente di indici e indicatori statistici e di tecniche di analisi multivariata al fine di estrarre, attraverso l'analisi dei dati, informazioni utili in ambito economico, sociale e ambientale con particolare riferimento alla sostenibilità.

- definire, utilizzare ed interpretare i principali indicatori statistici;
- identificare ed utilizzare le scale di misura e atteggiamento per la rilevazione dei dati
- utilizzare metodi per la riduzione dimensionale;
- utilizzare metodi fattoriali per la sintesi di variabili

2 – Programma / Contenuti

Il corso è organizzato in 3 Unità Didattiche, in più è disponibile un'unità didattica contenente un laboratorio statistico realizzato per consentire allo studente di imparare ad utilizzare il software statistico R. Tale laboratorio è opzionale ma è consigliato per consolidare le conoscenze acquisite nelle altre unità didattiche.

UNITA' DIDATTICA 1 - Rapporti Statistici e indici statistici

Rapporti statistici. Rapporti di composizione. Rapporti di derivazione. Rapporti di consistenza. Numeri indici. Indici a base fissa e base mobile. Rapporti di durata e di ripetizione. Indici dei prezzi

UNITA' DIDATTICA 2 - Rilevazione dei dati e costruzione indicatori

La rilevazione del dato. Il questionario. Le scale di misura. Teoria della misura (cenni). Scale di misura (Stevens). Principali scale. Scelta della scala di misura. Gli indicatori. Scelta e selezione degli indicatori. Aggregazione indicatori.

UNITA' DIDATTICA N°3 – Riduzione dimensionale e cluster analysis

Analisi multidimensionale dei dati. Analisi delle componenti principali. Autovalori e Autovettori. Scelta del numero di componenti. Rappresentazioni grafiche nello spazio delle variabili e nello spazio degli individui. Cluster Analysis. Metodi Gerarchici e non gerarchici. Scelta del numero di partizioni

UNITA' DIDATTICA N°4- Laboratorio di R (Opzionale)

Introduzione all'uso di R e R-Studio. Rappresentazioni Grafiche. Indici statistici. Correlazione lineare e regressione lineare semplice. Modello di regressione lineare multipla.

3 – Testi di studio

Appunti del docente

Oppure

ANALISI MULTIDIMENSIONALE DEI DATI Metodi, strategie e criteri di interpretazione (Autore: BOLASCO; Editore: CAROCCI; Edizione: 1999, Ristampa: 2004)

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Il corso è costituito da videolezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio-temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slides delle lezioni in formato pdf, documenti di approfondimento, e quiz di autoverifica dell'apprendimento con domande a risposta chiusa.

Il corso è incardinato su 16 video-lezioni e un laboratorio statistico con 6 video-lezioni. La maggior parte delle video-lezioni è prevalentemente a carattere teorico. Per ciascuna video-lezioni sono disponibili le slide e in alcuni casi approfondimenti teorici.

La didattica asincrona è integrata da momenti di didattica sincrona e interattiva svolta attraverso web seminar tipicamente dedicati all'approfondimento o il riepilogo di un argomento di esame, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi nei giorni precedenti le date di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso.

La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma e-learning o direttamente via email, la partecipazione a forum di discussione e chat, o i ricevimenti in presenza presso la sede principale dell'ateneo e quelle dei poli didattici decentrati.

L'interazione e la collaborazione fra gli studenti è supportata attraverso il forum di discussione dell'insegnamento.

Lo studente del corso potrà partecipare a "R-Lab". Questa e-tivity ha l'obiettivo di stimolare l'interazione tra studenti e con il docente e di supportare lo studente nel processo di apprendimento dell'uso delle conoscenze acquisite (applying knowledge)

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Un test di verifica delle conoscenze acquisite è disponibile sulla pagina del corso.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata mediante un esame finale che sarà orale.

Durante la prova orale saranno analizzati tre argomenti di cui uno proposto dallo studente e altri due scelti a campione dal Docente. La prova orale mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti teorico/pratici del corso.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, risulterà dalla prova orale.

Al fine di migliorare gli apprendimenti, lo studente potrà partecipare, a sua scelta, alla e-tivity "R-Lab". R-Lab, stimolando l'interazione studente/docente, ha l'obiettivo di migliorare la preparazione dello studente attraverso l'applicazione dei metodi studiati nel corso. Tale e-tivity consiste nell'analizzare, con il software R ed utilizzando i metodi statistici studiati nel corso, uno specifico dataset fornito dal docente. In particolare, lo studente che vorrà parteciperà invierà una e-mail al docente che gli fornirà il dataset e le attività da svolgere (si precisa che i metodi statistici considerati saranno Regressione lineare semplice e multipla. Lo studente effettuerà le elaborazioni richieste avvalendosi delle video-lezioni e dei materiali disponibili nella Unità Didattica "Laboratorio R" disponibile sulla pagina del corso. Tale

elaborato sarà illustrato dallo studente in sede di esame e contribuirà alla valutazione finale.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Gli studenti che avranno superato l'esame saranno in grado di leggere e interpretare l'informazione statistica e di estrarre dai dati l'informazione essenziale, costruendo autonomamente grafici, tabelle ed indicatori di sintesi. Sapranno trarre le adeguate conclusioni in termini descrittivi e interpretativi. Tali Conoscenze potranno essere applicate in qualsiasi ambito dove per assumere decisioni sono disponibili dati statistici.

8 – Note (eventuali)

Course	Economic, ecological and ethical challenges for making transitions to equitable and sustainable societies (SECS/P02 - CFU 12)	
Teacher	Donald Huisingh (donald.huisingh@unitelmasapienza.it)	
Tutor	Stefania (stefania.manfrellotti@unitelmasapienza.it)	Manfrellotti

1 – Knowledge and skills to be achieved during the course

Learning outcomes: developing and applying the ability to think, plan, and work in systems, at all levels, from individual to global, and from short-term to long-term time horizons, to promote and to live life-styles, which empower themselves and others to envision, implement and support transitions to sustainable societies. Expanding the student's interest in and dedication to continue on the learning, working, and living-journey to help societies to slow-down and reverse climate changes. Broadening and deepening the student's understanding the social, ethical, ecological and economic dimensions of acting and of not-acting to make the needed changes.

2 – Program / Contents

- a. Introduction to Donella Meadow's "Thinking in Systems," book and to Paul Hawken's, "Drawdown: The Most Comprehensive Plan Ever Proposed to Reverse Global Warming," book. (Students are requested to obtain and to read these two books, both of which are available in paperback versions).
- b. Building upon the contents of those books, the lectures are focused upon the impact's humans are having at the individual level, and at local, regional, national and global levels. The impacts are reviewed in relation to human population growth that is contributing to rapid species diversity losses, increased air, water and soil pollution, and resultant climate changes, due to multiple causes such as are deforestation, increasing releases of carbon dioxide from combustion of fossil-carbon energy systems and to the resultant atmospheric changes, which are causing increasing global temperatures and global climate changes.
- c. Some lectures focus upon innovative changes that are being made at the individual, household levels, as well as at community levels, within educational, political and corporate systems. Positive examples are presented to challenge the students to become engaged and empowered in becoming 'Change Agents' to help support and catalyse transitions to "Equitable, Sustainable, Livable, Post-Fossil Carbon Societies."
- d. The students are challenged to build upon the course content and upon their selection of relevant materials to help them develop an integrated plan for their own careers. The quality of their course "paper" will be a key element of the evaluation of the student's learning, and commitment to 'Be the Change That They Wish to See and Be in Present and Future Societies.

3 – Text books

Thinking in Systems, by Donella H. Meadows, published by Chelsea Green Publishing Co, in White River Junction, Vermont, U.S.A., in 2008, ISBN # of: 978-1-60358-055-7. (\$ 7.18 ppb, or e-book \$4.00);

"Drawdown: The Most Comprehensive Plan Ever Proposed To Reverse Global Warming," (ISBN 9780143130444 (ppk) \$15.00, ISBN 9781524704650 (ebook) (\$12.00) published in 2017 by Penguin Books, New York, New York, U.S.A.).

4 – Educational method and tools

The course is organized as a combination of lectures, readings and writing of exam essays. The course material will be provided in English, and you will be required to submit the assigned works and the final examination in English.

5 – Self-assessment procedures

The exam evaluation will be carried out by means of an oral examination. An adequate knowledge of the topics included in the self-assessment test is a valid basis for evaluating your preparation. Participation in the interactive activities (possible reading and writing of essays, group discussions and webinars) will be taken into consideration during the exam session.

6 – Evaluation methods (final exam)

Students will be provided with forum to test their knowledge before the exam.

7 – Areas of application of acquired knowledge

By the end of this course students will be expected to have gained the following skills:

- Conduct research on specific topics covered on the course by literature reviews
- Identifying, collecting, analyzing, and using environmental and economic information;
- Analyze environment and economic trends and cycles;
- Hypothesize how the environmental event or trend may cause an economic outcome and what impact there will be;
 - Provide reports to external stakeholders (both at industry and policy level).

Insegnamento [Teoria e tecniche del lobbying](#) (IUS/12 – 12 CFU)

Docente Alessandro Zagarella – alessandro.zagarella@unitelmasapienza.it

Tutor Azzurra Muccione - azzurra.muccione@unitelmasapienza.it

1 – Conoscenze e competenze da acquisire

I principali obiettivi del corso sono: introdurre alla conoscenza dei gruppi di interesse il cui ruolo è tanto importante quanto spesso trascurato nell'analisi dei processi decisionali nelle democrazie contemporanee; identificare i contesti politico-istituzionali che maggiormente facilitano oppure ostacolano l'attività dei gruppi; esaminare le tattiche e le strategie attraverso le quali i rappresentanti dei gruppi (i lobbisti) tentano di influenzare (con differenti gradi di successo) i decisori pubblici (parlamentari, membri del governo, alti dirigenti e funzionari pubblici); esaminare la regolamentazione che disciplina l'attività di lobbying; interrogarsi sull'impatto (positivo, neutro, negativo) dell'attività di lobbying sul funzionamento della democrazia; comprendere gli strumenti concreti per realizzare una efficace azione di lobby.

2 – Programma / Contenuti

Il corso vuole offrire un'ampia prospettiva di analisi della regolamentazione, degli strumenti e delle strategie del lobbying, fornendo allo studente un quadro di riferimento per comprendere meglio i processi di influenza delle decisioni pubbliche.

Il corso si svilupperà secondo i seguenti moduli: i) Il Contesto: l'attività di lobbying; ii) i modelli di regolamentazione; iii) Regolamentazioni del lobbying: il caso italiano; iv) Regolamentazioni del lobbying: uno sguardo al continente europeo; v) Regolamentazioni del lobbying: uno sguardo globale; vi) Il lobbying, le imprese e le organizzazioni; vii) I protagonisti del lobbying

3 – Testi di studio

Per la preparazione all'esame di Diritto Antitrust e big data si consiglia di seguire le videolezioni, di studiare le relative slide, di partecipare alle e-tivity del corso e di studiare il seguente testo: P.L. Petrillo, *Teorie e tecniche del lobbying. Regole, casi, procedure*, Il Mulino, 2019.

commerciale, collana diretta da C. ANGELICI, G. FERRI, G. GUIZZI, P. SPADA, Milano, 2018.

4 – Metodo, strategie e strumenti didattici

Tutte le attività didattiche si svolgono online tramite la piattaforma e le metodologie e-learning di UnitelmaSapienza, nel rispetto della normativa sulle università telematiche.

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento. Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento

interattivo e collaborativo, volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

La didattica in e-learning prevede lezioni di durata media di 30 minuti videoregistrate, metadattate e indicizzate, con i relativi materiali didattici (slide in pdf) scaricabili in rete.

La didattica erogativa (videolezioni) è integrata e supportata con la didattica interattiva, che prevede le seguenti e-tivity, attraverso le quali vengono promossi contesti di apprendimento interattivo e collaborativo fra docenti/tutor e studenti e fra studenti:

- Test interattivi di autovalutazione formativa: questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico, attraverso i quali il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento;
- Webinar di analisi, discussione ed esercitazione su rilevanti casi pratici (attività didattica articolata in tre fasi: 1. studio di materiale didattico su casi pratici; 2. webinar, in cui il docente e gli studenti si incontrano, discutono e si confrontano sul caso studiato; 3. consegna da parte dello studente di un breve elaborato scritto nel Forum); il webinar rappresenta anche un'occasione per incontrare il docente e gli altri studenti e chiedere chiarimenti su programma, metodo di studio ed esame finale; al webinar possono partecipare anche coloro che non hanno ancora iniziato lo studio della materia;
- Testimonianze di professionisti del settore.

Un tutor esperto e qualificato offre assistenza e sostegno al processo di apprendimento degli studenti.

5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione

Attraverso i Test interattivi di autovalutazione formativa (questionari on line con domande a risposta multipla e con feedback didattico) il docente potrà monitorare il percorso formativo dello studente e lo studente potrà autovalutare il proprio apprendimento.

6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento

Il livello di raggiungimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi viene valutato in trentesimi con un esame di fine corso che mira a verificare il livello di conoscenza e comprensione acquisito e la capacità di comunicare in modo corretto e chiaro tali conoscenze. L'esame di fine corso si svolge in forma orale. Ai fini della valutazione si tiene conto della effettiva e attiva partecipazione alle e-tivity: forum domanda/risposta di problem solving e almeno un webinar di analisi, simulazione e discussione di un caso pratico.

7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite

Il corso è volto a fornire gli strumenti utili per i futuri professionisti impegnati nei processi decisionali istituzionali, sia dal lato decisore pubblico sia dal lato dei professionisti delle relazioni istituzionali che operano in aziende, agenzie e ong.